

**LEGENDA**

Sono evidenziati con apposita simbologia:

— Confine comunale

**CLASSE 2 - FATTIBILITÀ CON MODESTE LIMITAZIONI**

In *Classe 2* ricadono le aree nelle quali sono state rilevate puntuali o ridotte condizioni limitative alla modifica delle destinazioni d'uso dei terreni ed in particolare all'edificabilità. Si tratta di porzioni del territorio comunale pianeggiante, non interessate da fenomeni di dissesto idrogeologico. Per le aree ricadenti in questa classe, l'edificabilità può essere generalmente attuata con l'adozione di normali accorgimenti costruttivi, opportunamente dimensionati sulla base delle risultanze di indagini geostatiche, idrogeologiche e geotecniche puntuali. Le indagini dovranno valutare nel dettaglio l'assetto litostratigrafico, geotecnico ed idrogeologico del sottosuolo mediante l'esecuzione di adeguate verifiche geostatiche in sito eventualmente integrate da prove geotecniche di laboratorio supplementari. Le analisi geologiche da eseguire ai fini di ottemperare al D.M. 14/01/2008 e alla Circolare applicativa 2 febbraio 2009, n. 617, C.S.L.L.P.P., dovranno essere finalizzate alla definizione della profondità della falda acquifera, morfologia e caratteristiche geotecniche del sottosuolo, al fine di consentire il corretto dimensionamento delle strutture fondazionali.

**CLASSE 3 - FATTIBILITÀ CON CONSISTENTI LIMITAZIONI**

In *Classe 3* ricadono le aree in cui sono state riscontrate consistenti limitazioni alla modifica delle destinazioni d'uso dei terreni, ed in particolare all'edificabilità, per l'entità e la natura delle problematiche individuate, sia a scala locale che territoriale. Si tratta di aree di per sé contraddistinte da un soddisfacente grado di stabilità, ma caratterizzate da un assetto litostratigrafico e geotecnico sfavorevole o interessate da fenomeni di dissesto idrogeologico. In questa classe, preliminarmente ad ogni intervento edificatorio, dovranno essere eseguiti studi che, oltre ottemperare a quanto richiesto in merito dal D.M. 14/01/2008 e alla relativa Circolare applicativa 2 febbraio 2009, n. 617, C.S.L.L.P.P., dovranno essere finalizzati alla definizione della profondità della falda acquifera e delle caratteristiche geotecniche del terreno di fondazione, previa esecuzione di idonee indagini geostatiche.

In particolare la Classe 3 è stata così suddivisa:

**SOTTOCLASSE 3a**

Nella *Sottoclasse 3a* ricadono le aree in passato interessate da attività estrattiva e le aree caratterizzate dalla presenza di terreni limosi con limitata capacità portante. Sono così classificate tutte quelle aree in cui è emersa la presenza di litologie prevalentemente fini, con caratteristiche di portanza da mediocri a scarse, in cui la bassa permeabilità superficiale favorisce spesso anche il formarsi di ristagni d'acqua. Le condizioni di saturazione comportano inoltre un drenaggio piuttosto difficoltoso. Al fine di non interferire negativamente sulle condizioni preesistenti, le indagini precedenti gli interventi dovranno essere rivolte allo studio della situazione idrogeologica, alla salvaguardia della falda ad elevata vulnerabilità, alla regimazione e al drenaggio delle acque superficiali allo scopo di garantire il rispetto delle condizioni idrogeologiche e di stabilità.

**SOTTOCLASSE 3b**

Nella *Sottoclasse 3b* ricadono le zone di rispetto dei pozzi ad uso acquedottistico (cerchio avente raggio pari a 200,0 m con centro nel punto di captazione).

**CLASSE 4 - FATTIBILITÀ NULLA O CON GRAVI LIMITAZIONI**

La *Classe 4* comprende le zone in cui l'alta pericolosità/vulnerabilità comporta gravi limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso. In queste aree deve essere esclusa qualsiasi nuova edificazione, se non opere rivolte al consolidamento ed alla sistemazione idrogeologica ed idraulica per la messa in sicurezza dei siti. Per gli edifici esistenti sono consentite solo le opere relative ad interventi di demolizione senza ricostruzione, manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro, risanamento conservativo, come definiti dall'art. 27, comma 1, lettere a), b) c) della L.R. 12/05, senza aumento di superficie o volume e senza aumento del carico insediativo. Sono consentite le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica.

Per quanto riguarda gli aspetti geotecnici, sono necessari approfondimenti per la valutazione della portanza e dei cedimenti dei terreni, che dovranno consistere in prove geostatiche puntuali, nell'analisi di eventuali fronti di scavo relativamente alla stabilità a breve e lungo termine, nella verifica delle possibili interazioni areali, in specifiche indagini volte alla definizione della regimazione dei deflussi idrici superficiali e delle opere di raccolta e smaltimento e recapito delle acque meteoriche.

**SOTTOCLASSE 4a**

Nella *Sottoclasse 4a* sono ricomprese le aree ricadenti nella Fascia A del PAI o fascia di deflusso della piena, soggetta all'applicazione dell'art. 29 delle N.d.A. del PAI, costituita dalla porzione di alveo che è sede prevalente del deflusso della corrente per la piena di riferimento, ovvero che è costituita dall'insieme delle forme fluviali riattivabili durante gli stati di piena.

In particolare, la Classe 4 è stata così suddivisa:

**SOTTOCLASSE 4b**

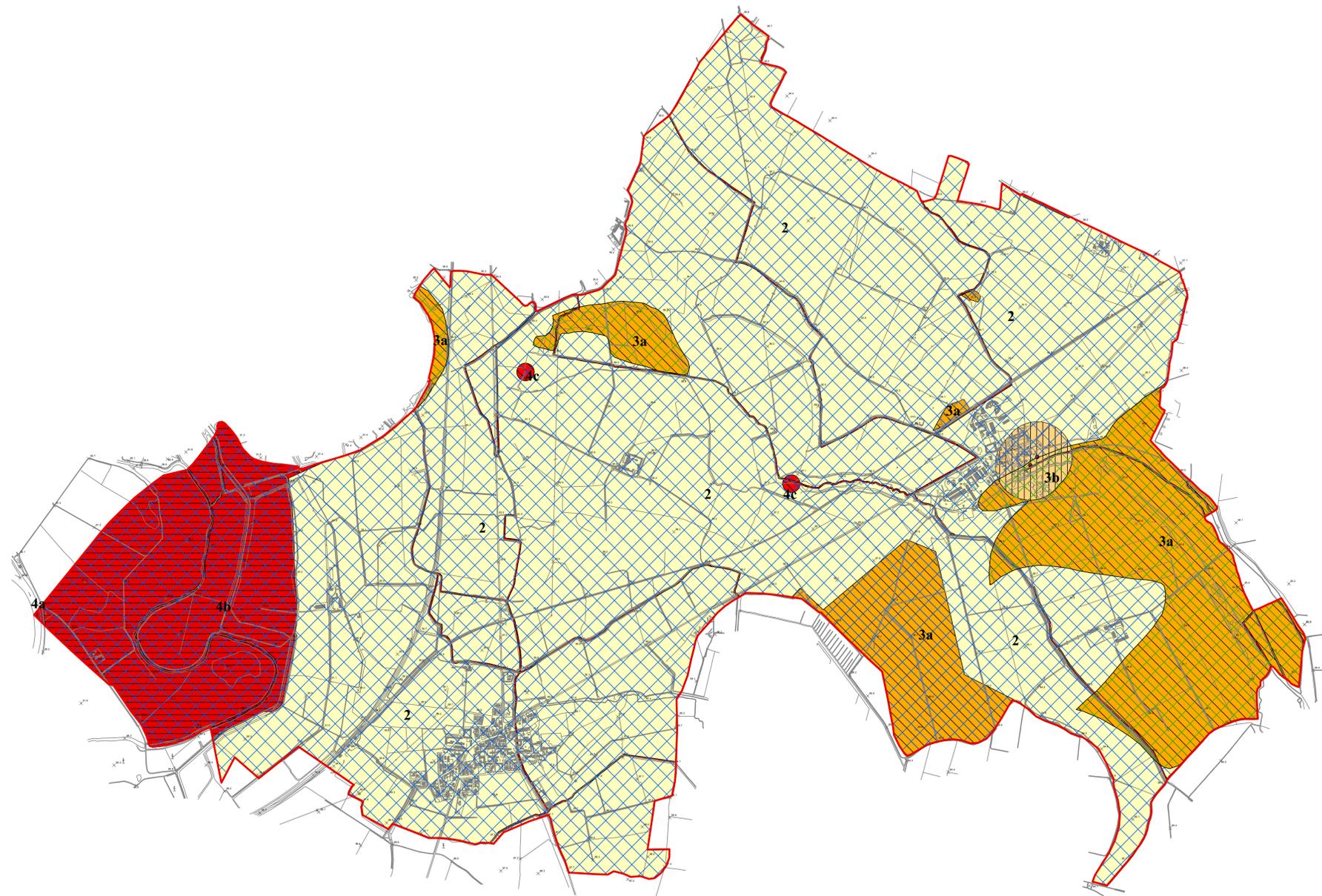
Nella *Sottoclasse 4b* ricadono le aree ripetutamente allagate in occasione di precedenti eventi alluvionali o frequentemente inondabili (indicativamente con tempi di ritorno inferiori a 20-50 anni), con significativi valori di velocità e/o altezze d'acqua o con consistenti fenomeni di trasporto solido, ricadenti nella Fascia B e C del PAI e soggette all'applicazione degli art. 30 e 31 delle N.d.A. del PAI.

**SOTTOCLASSE 4c**

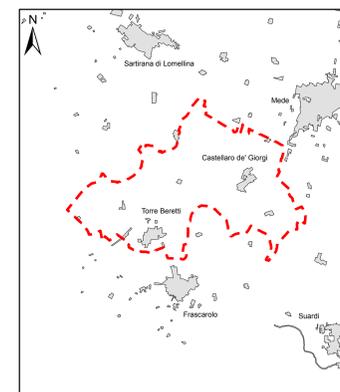
Nella *Sottoclasse 4c* ricadono le fasce di tutela assoluta dei fontanili (cerchio di raggio pari a 50,0 m) e dei pozzi ad uso acquedottistico (cerchio di raggio pari a 10,0 m, a partire dal punto di captazione) e le fasce di rispetto dei corsi d'acqua (4,0 m dalla sommità della sponda incisa) ai sensi dell'art. 133 del R.D. n. 523 del 1904.

**SCENARI DI PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE**

SIGLA	SCENARIO DI PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE	EFFETTI	Classe di PERICOLOSITA' SISMICA
Z2	Zona con terreni di fondazione particolarmente scadenti (riporti poco addensati, terreni granulari fini con falda superficiale)	Cedimenti e/o liquefazioni	H2 - livello di approfondimento 3°
Z4a	Zona di fondovalle con presenza di depositi alluvionali e/o fluvio-glaciali granulari e/o coesivi	Amplificazioni litologiche e/o geometriche	H2 - livello di approfondimento 2°



**COMUNE DI TORRE BERETTI E CASTELLARO**



Provincia di Pavia  
Regione Lombardia



**COMUNE DI TORRE BERETTI E CASTELLARO**

**PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO**

(ai sensi dell'art. 57 comma 1 della L.R. 12/2005 - DGR N. VIII/1566 del 22.12.2005 - DGR N. VIII/7374 del 28.05.2008 - D.G.R. N. IX/2616 del 30.11.2011)

**COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA**

**CARTA DELLA FATTIBILITA'**

Tavola:

**11**

Scala: 1: 10.000

Data: Giugno 2013 - Rev. 01

Il Sindaco:

Marco Broveglio

Il Responsabile del procedimento:

Arch. Junior Paola Zula Brugin

A cura di:

Dott. Geol. Manuel Elleboro  
Ordine dei Geologi Piemonte n.585



Dott. Geol. Paola Sala  
Ordine dei Geologi Lombardia n.1237